



Comune di
LAVIS



Tariffa 2010

A partire dal 2003 la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata sostituita dalla tariffa. La tariffa è il corrispettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, che comprende anche le fasi di raccolta e di smaltimento. La tariffa deve coprire tutti i costi sostenuti diversamente da quanto accadeva per la tassa che assicurava una copertura parziale. Mentre la tassa veniva calcolata solo in base alla superficie dell'abitazione, la tariffa tiene invece conto:

- dei metri quadrati dell'abitazione;
- del numero dei componenti della famiglia.

La tariffa è la somma di due quote:

QUOTA VARIABILE

È rapportata alla quantità di rifiuti complessivamente prodotti nel territorio del Comune di Lavis e alle caratteristiche del servizio offerto.

QUOTA FISSA

È quantificata in base ai costi fissi del servizio di gestione dei rifiuti urbani (ad esempio lo spazzamento stradale)



ESEMPIO

come si calcola la tariffa per una FAMIGLIA RESIDENTE

Si moltiplica la quota fissa, che è determinata in relazione al numero dei componenti della famiglia, per i metri quadrati dell'abitazione e si aggiunge la quota variabile corrispondente.

Se la famiglia residente è composta da tre persone e abita in un appartamento di 100 metri quadrati:

$$\begin{array}{r}
 (0,8050 \text{ €} \times \text{mq } 100) + 119,4280 \text{ €} + 10\% = 199,93 \text{ €} \\
 \text{Quota fissa} \quad \text{Superficie} \quad \text{Quota variabile} \quad \text{I.V.A.} \\
 \text{dell'abitazione}
 \end{array}$$

Con il compostaggio domestico si pagherà invece 164,100 €

COMPONENTI DELLA FAMIGLIA	PARTE FISSA AL MQ (Euro/Anno)	PARTE VARIABILE (Euro/Anno)
1	0,6133	56,8670
2	0,7206	102,3825
3	0,8050	119,4280
4	0,8740	136,5100
5	0,9430	164,9435
6	0,9967	193,3770



INFORMAZIONI GENERALI:

METRI QUADRATI

La superficie dei locali si calcola con riferimento alla superficie abitabile escluse le pareti. Si devono considerare anche il garage, la mansarda, il ripostiglio, lo stenditoio, la lavanderia, il posto macchina coperto. Si devono escludere invece il locale caldaia e altri locali tecnologici, le aree pertinenziali o accessorie come balconi, terrazze, posti macchina scoperti, aree verdi.

RIDUZIONI

- meno 30% quota variabile per il compostaggio domestico della frazione umida dei rifiuti;
- meno 50% quota variabile per abitazioni ad uso stagionale o discontinuo, non affittate o date in comodato;
- altre riduzioni di carattere socio-economico.

VARIAZIONI

Si deve presentare la comunicazione entro i 30 giorni successivi alla data di variazione.

Per variazioni si intendono: l'occupazione di nuovi locali, anche a seguito di cambio di abitazione o residenza, una maggiore o minore superficie dell'abitazione e/o garage, il venir meno delle condizioni necessarie per le agevolazioni. Entro gli stessi termini possono essere richieste le riduzioni previste dal regolamento per la gestione della tariffa.

CESSAZIONI

Si deve, in ogni caso, presentare la comunicazione di cessazione se non si occupa l'abitazione.

PAGAMENTO

Per quanto riguarda il pagamento, il cittadino riceverà gli avvisi di pagamento presso il proprio domicilio e sarà possibile l'addebito permanente su conto corrente bancario.

LEGGI

La tariffa rifiuti trova i principali riferimenti nelle seguenti norme nazionali e locali:

- Decreto Legislativo 5 Febbraio 1997, n.22 (Decreto Ronchi);
- Decreto Presidente della Repubblica 27 Aprile 1999, n. 158 (Norme per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);
- Regolamento per l'istituzione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 18 dic. 2002 e successive modifiche);
- Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, anno 2010 (Delibera del Consiglio Comunale n. 100 del 21 dic. 2009).